

La scossa del 1° maggio «Merola deve accelerare»

Cgil, Cisl e Uil sul primo anno della giunta

«**UN GIUDIZIO** sulla giunta Merola al primo anno del secondo mandato? Il programma con cui è stato eletto ha tratti molti ambiziosi». Tuttavia «per ora – osserva il segretario provinciale della Cgil, Maurizio Lunghi – siamo più agli annunci che alle cose realmente praticate». E' un Primo Maggio con una brusca esortazione a passare dalle parole ai fatti quello che Cgil-Cisl e Uil riservano alle istituzioni, Comune in primis. Del resto sarà lo stesso Merola a intervenire alla tavola rotonda in piazza Maggiore in occasione della festa del lavoro (ore 10,30; esibizioni musicali dalle 16,30). Filo conduttore dell'incontro 'Dalla memoria al futuro delle donne tra lavoro, diritti e legalità' che vedrà confrontarsi Fatima Mochrik (Cisl), Anna Salfi (Cgil), la giurista Stefania Scarponi, Mirrella Signoris (Cgil-Cisl e Uil pen-

sionati) e Tiziana Bocchi (Uil nazionale).

UN'OCCASIONE per cercare una via d'uscita alle evidenti disparità salariali tra lavoratori e lavoratrici. Per la città, osserva il segretario della Cisl bolognese, Danilo Francesconi: «C'è la necessità di mettere investimenti rispetto alle promesse elettorali». Rinca-ra la dose la Uil con il segretario Giuliano Zignani: «Occorre dare un'accelerata: siamo al secondo mandato e il secondo mandato serve a concretizzare quello che le ipotesi del primo». Forse, precisa Lunghi, «è più che altro una questione di tempo: dobbiamo aspettare i progetti del Passante e di Fico». Nel frattempo, «bisognerebbe muoversi con la stazione appaltante unica: siamo ancora distanti dall'obiettivo. Dobbiamo acquisire una vera dimensione metro-

politana che ancora non c'è visto che prevalgono i campanili».

IN ASSOLUTO la città metropolitana «cresce da un punto di vista occupazionale – osserva Lunghi –. Nell'ultimo anno qui si sono contati 22.000 nuovi posti di lavoro, ma per oltre l'80% sono posizioni atipiche e precarie mentre il Patto per il lavoro regionale parla di politiche attive per l'occupazione di qualità». Patto che, per Zignani, «deve essere applicato, a partire dalle grandi opere». La Città metropolitana, conclude Francesconi, registra poco meno del «72% di tasso di occupazione, una primato». Anche se non «significa che non ci siano problemi: il mercato del lavoro è a macchia di leopardo». Con settori, come terziario e commercio, in sofferenza.

Nella foto, da sinistra: Maurizio Lunghi, Danilo Francesconi e Giuliano Zignani

LA SFERZATA

«Per ora siamo fermi agli annunci. Poche, invece, le cose già realizzate»

il Resto del Carlino
Cronaca di Bologna
29 Aprile 2017

